



Scheda di sicurezza
BIOZONO C 20*

Scheda di sicurezza del 19/5/2021, revisione 6

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza:

Nome commerciale: BIOZONO C 20*

Codice commerciale: 220670000PP

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:

Disinfettante a base di perossido di idrogeno per il controllo di batteri e virus su superfici e impianti di condizionamento dell'aria.

Per uso professionale.

Usi sconsigliati:

Qualsiasi uso diverso dagli usi identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

BARCHEMICALS SRL

VIA S.ALLENDE 14

41051 CASTELNUOVO RANGONE (MO)

TEL. + 39 059/536502

FAX. + 39 059/536742

www.barchemicals.it

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

sds@barchemicals.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni Italiani (attivi 24/24 ore):

Centro Antiveleni di Pavia - IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia - 0382-24444

Centro Antiveleni di Milano - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano - 02-66101029

Centro antiveleni di Bergamo - Ospedali Riuniti - Bergamo - 800-883300

Centro antiveleni di Firenze - Ospedale Careggi - Firenze - 055-7947819

Centro antiveleni di Roma - Policlinico Gemelli - Roma - 06-3054343

Centro antiveleni di Roma - Policlinico Umberto I - Roma - 06-49978000

Centro antiveleni di Napoli - Ospedale Cardarelli - Napoli - 081-7472870

Centro Antiveleni di Foggia - Azienda Ospedaliera di Foggia - 800183459

Centro Antiveleni di Roma - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Dip. Emergenza e accettazione DEA - Roma 06-68593726

Centro Antiveleni di Verona - Azienda Ospedaliera Integrata - Verona- 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):

-  Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se inalato.
-  Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.
-  Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
-  Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

Scheda di sicurezza
BIOZONO C 20*



Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Notifica ISS N°220670000PP

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H302+H332 Nocivo se ingerito o inalato.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua/...

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/....

P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

Perossido di idrogeno

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Il prodotto è un forte ossidante.

Pericolo di decomposizione in condizioni di calore.

Pericolo di decomposizione a contatto con sostanze incompatibili, inquinamenti, metalli, alcali, riducenti.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>30% - <=40%	Perossido di idrogeno soluzione ...%	Numero 008-003-00-9 Index: CAS: 7722-84-1 EC: 231-765-0 REACH No.: 01-21194858 45-22	 2.13/1 Ox. Liq. 1 H271  3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332  3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  3.2/1A Skin Corr. 1A H314  3.8/3 STOT SE 3 H335  4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

Se i disturbi persistono, chiamare un medico.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

Bere immediatamente molta acqua fresca.

In caso di ingestione sciacquare abbondantemente la bocca. Consultare al più presto un medico.

In caso di inalazione:

Chiamare immediatamente i soccorsi/guardia medica

In caso di affanno: inalare ossigeno.

In caso di arresto respiratorio: praticare la respirazione bocca a bocca.

In caso di formazione di aerosol o nebbia è possibile l'inalazione.

In caso di respirazione difficoltosa, portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo in una posizione comoda per la respirazione. Consultare un medico.

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo in posizione stabile su un fianco, durante il trasporto.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi

Comparsa di irritazioni alla pelle e alle mucose.

Provoca ustioni

Sonnolenza, mal di testa, capogiro, nausea,.

I danni alla salute possono essere ritardati

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

In primo piano si presenta solo l'effetto locale, caratterizzato da una lesione dei tessuti progressiva che penetra velocemente in profondità.

Scheda di sicurezza
BIOZONO C 20*

Liquidi corrosivi/irritanti e nocivi, in base all'intensità di esposizione, causano nell'occhio irritazioni di diversa gravità, lacerazione e distacco dell'epitelio congiuntivale e corneo, opacità della cornea, edemi e ulcerazioni.

Pericolo di cecità!

Sulla pelle si formano irritazioni e lesioni superficiali fino a ulcerazioni e cicatrizzazioni.

Dopo un assorbimento nel corpo a causa di incidente, i sintomi e il quadro clinico dipendono dalla cinetica della sostanza (quantità assorbita, tempo di riassorbimento ed efficacia delle misure prese per l'eliminazione tempestiva).

Dopo l'inalazione di aerosol e nebbie corrosive/irritanti con elevata solubilità possono formarsi, in base alla idrosolubilità, irritazioni fino alla formazione di necrosi nel tratto respiratorio superiore.

In primo piano si presentano gli effetti locali: comparsa di irritazioni delle vie respiratorie come tosse, bruciore retrosternale, lacrime, bruciore agli occhi o nel naso.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Scegliere il metodo di estinzione sulla base delle caratteristiche dell'ambiente in cui si interviene.

Acqua nebulizzata

Biossido di carbonio (CO₂).

Schiuma estinguente

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Composti organici

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore. Questo materiale è altamente tossico per la vita acquatica con effetti a lungo termine. L'acqua di spegnimento contaminata con questo materiale deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.

In caso di incendio nell'ambiente circostante, pericolo di decomposizione con sviluppo di ossigeno.

La liberazione di ossigeno può favorire incendi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evacuare il personale in aree di sicurezza sopravento.

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

In caso di incendio di grandi quantità esiste la possibilità di decomposizione violenta oppure persino di esplosione

In caso di incendio raffreddare i contenitori in pericolo mediante acqua oppure diluire con acqua a getto pieno.

In caso di incendio rimuovere i contenitori in pericolo e portarli in un luogo sicuro, se è possibile farlo in sicurezza

L'acqua di spegnimento contaminata e/o i resti dell'incendio vanno smaltiti conformemente alle norme vigenti in materia.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto provoca ustioni. Evacuare il personale in aree di sicurezza.

Evitare di respirare i vapori o le nebbie.

Scheda di sicurezza
BIOZONO C 20*

Indossare i dispositivi di protezione individuale (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi di emergenza.

Spostare le persone in luogo sicuro.

6.2. Precauzioni ambientali

Osservare tutte le norme in materia di protezione e tutela delle acque.

Arginare con sabbia oppure terra

Non impiegare: tessili, segatura, sostanze combustibili.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per grandi quantità:

raccogliere il prodotto con apparecchio adatto (p.e. pompa per liquidi) in serbatoi idonei (p.e. plastica)

Conservare lontano da sostanze inifammabili e/o incompatibili

Lavare via i residui con molta acqua.

Eliminare il materiale in conformità alle norme.

In presenza di piccole quantità:

Diluire e dilavare il prodotto con molta acqua

Assorbire con materiale che trattiene i liquidi, per esempio: farina fossile oppure assorbente universale

Raccogliere meccanicamente. Raccogliere in contenitori adatti.

Pulire accuratamente le superfici contaminate.

Imballare e contrassegnare i rifiuti come sostanze pure.

Non rimuovere il contrassegno dai contenitori fino a smaltimento

Per il contenimento:

Impedire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti e zone circoscritte

Fermare la fuga in caso di rischio

Per la bonifica:

Rimuovere le fuoriuscite immediatamente.

Assorbire con materiale che trattiene i liquidi, per esempio: farina fossile oppure assorbente universale. Raccogliere meccanicamente. Raccogliere in contenitori adatti.

Eliminare il materiale raccolto conformemente alle norme

Conservare lontano da sostanze inifammabili e/o da sostanze incompatibili

Pulire accuratamente la superficie contaminata.

Raccogliere il prodotto con apparecchio adatto (pompa per liquidi) in serbatoi idonei (plastica).

Altre informazioni:

Mettere al sicuro ed allontanare tutte le sorgenti di accensione.

Mettere i fusti guasti dentro sovrabotti di sicurezza in plastica (NO METALLO).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Mantenere il contenitore in ambiente ventilato

Manipolare con cura e prevenire ogni contaminazione

Non far entrare il prodotto in contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Non ingerire il prodotto.

Indossare sempre indumenti protettivi adeguati all'uso.

Lavare gli indumenti contaminati prima del loro riutilizzo

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Scheda di sicurezza
BIOZONO C 20*

- Durante il lavoro non mangiare né bere.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Conservare i contenitori ermeticamente chiusi in luogo fresco e asciutto.
Intervallo di temperatura raccomandabile: min 10°C, max 40 °C.
Tenere lontano da materiale combustibile ed evitare il contatto con il materiale organico.
Conservare in ambienti sempre ben areati.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Conservare nel contenitore originale.
Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.
Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.
Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10, Mantenere lontano da materiali combustibili.
Solventi organici
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
Non stoccare in ambienti la cui temperatura media superi i 35°C.
Pavimento liscio e senza fessure, resistente agli acidi.
Utilizzare solo contenitori omologati in modo speciale per acqua ossigenata.
- 7.3. Usi finali particolari
Vedere sezione 1.2.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
Perossido di idrogeno soluzione ...% - CAS: 7722-84-1
ACGIH - TWA(8h): 1 ppm - Note: A3 - Eye, URT, and skin irr
- Livelli derivati senza effetto DNEL
Perossido di idrogeno soluzione ...% - CAS: 7722-84-1
Lavoratore professionale: 1.4 mg/m³ - Consumatore: 0.21 mg/m³ - Esposizione:
Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali - Endpoint: Irritazione
(tratto respiratorio)
Lavoratore professionale: 3 mg/m³ - Consumatore: 1.93 mg/m³ - Esposizione:
Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali - Endpoint: Irritazione
(tratto respiratorio)
- Concentrazione prevedibile priva di effetti ambientali PNEC
Perossido di idrogeno soluzione ...% - CAS: 7722-84-1
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.0126 mg/l
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.0126 mg/l
Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 4.66 mg/l
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 0.047 mg/kg
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.047 mg/kg
- 8.2. Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi/viso:
Occhiali con protezione laterale.
Occhiali conformi alla norma EN 166.
- Protezione della pelle:
Indumenti protettivi per agenti chimici.
Stivali in gomma neoprene (EN 374).
- Protezione delle mani:
Materiale per guanti gomma butilica, per esempio: Butoject 898, Kächele-Cama Latex GmbH (KCL), Germania
spessore del materiale 0,7 mm
tempo di permeazione > 480 min
Metodo DIN EN 374

Scheda di sicurezza
BIOZONO C 20*

Materiale per guanti Nitril, per esempio: Camatril 731, Kächele-Cama Latex GmbH (KCL), Germania
 spessore del materiale 0,33 mm
 tempo di permeazione > 480 min
 Metodo DIN EN 374
 NBR (gomma nitrilica).

Protezione respiratoria:

Assicurare un'adeguata ventilazione.
 Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie fare riferimento alla Norma EN 529

Se usato per lungo tempo:
 Respiratore autonomo (EN 133)

Attenersi ai tempi massimi di utilizzo della protezione respiratoria.

Filtro adatto: tipo NO-P3, colore di contrassegno blu-bianco per uso di breve periodo

Rischi termici:

Non applicabile (il prodotto è manipolato a temperatura ambiente)

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare che il prodotto venga assorbito dal suolo o che defluisca in corsi d'acqua o fogne. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

Fornire nei luoghi di lavoro un buon livello di ventilazione generale (da 3 a 5 ricambi/ora).

La ventilazione naturale proviene da porte e finestre.

Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.

Controlli tecnici idonei:

Prevedere la presenza di docce e fontanelle lavaocchi negli ambienti di lavoro.

Assicurare un'adeguata ventilazione. Rispettare i massimi valori di concentrazione nei luoghi di lavoro.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Liquido incolore	--	--
Odore:	Leggermente pungente	--	--
Soglia di odore:	Non disponibile	--	--
pH:	pH<3.5	ISO 4316	--
Punto di fusione/congelamento:	ca. -33°C	Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.1	1013 hPa
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	ca. 108°C	Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.2	1013 hPa
Punto di infiammabilità:	Non pertinente	--	--
Velocità di evaporazione:	Non disponibile	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non pertinente	--	--
Limite superiore/inferiore	Non	--	--

Scheda di sicurezza
BIOZONO C 20*

d'infiammabilità o esplosione:	pertinente		
Pressione di vapore:	2,99 hPa	Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.4	a 20°C
Densità dei vapori:	Non disponibile	--	--
Densità relativa:	1 - 1.2 g/cm ³	Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.3	a 20°C
Idrosolubilità:	Completa	--	--
Solubilità in olio:	Non disponibile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Log Pow -1,57	Regulation (EC) No. 440/2008, Annex, A.8	a 20°C
Temperatura di autoaccensione:	Non pertinente	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile	--	--
Viscosità:	1.11 mPa.s	OECD 114	a 20°C
Proprietà esplosive:	Non disponibile	--	--
Proprietà comburenti:	Non disponibile	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	Completa	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	Non disponibile	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività
10.1. Reattività

Non sono disponibili informazioni

10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione. Si rimanda alla sezione numero 7 della SDS.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I prodotti commerciali sono stabilizzati per ridurre i pericoli di decomposizione per via di impurità.

Inquinamenti, catalizzatori della decomposizione, sostanze incompatibili, sostanze combustibili, possono provocare se vengono a contatto con il prodotto una decomposizione autoaccelerata, esotermica, con sviluppo di ossigeno. Miscele con materiali organici (per esempio solventi) possono presentare delle proprietà esplosive.

10.4. Condizioni da evitare

Radiazione solare, calore, azione del calore

Scheda di sicurezza
BIOZONO C 20*

- 10.5. Materiali incompatibili
Inquinamenti, catalizzatori della decomposizione, metalli, sali di metalli, alcali, acido cloridrico, riducente., (Pericolo di decomposizione). sostanze infiammabili (Pericolo d'incendio). a solventi organici (Pericolo di esplosione)
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Ossigeno.
Vapore.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

BIOZONO C 20*

a) tossicità acuta

Il prodotto è classificato: Acute Tox. 4 H332; Acute Tox. 4 H302

b) corrosione/irritazione cutanea

Il prodotto è classificato: Skin Irrit. 2 H315

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1 H318

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Il prodotto è classificato: STOT SE 3 H335

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Perossido di idrogeno soluzione ...% - CAS: 7722-84-1

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto (maschio) = 1026 mg/kg - Fonte: ECHA - Note: Conc. 70%

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto (maschio) = 1193 mg/kg - Fonte: ECHA - Note: Conc. 35%

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto (femmina) = 694 mg/kg - Fonte: ECHA - Note: Conc. 70%

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto (femmina) = 1270 mg/kg - Fonte: ECHA - Note: Conc. 35%

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 0.17 mg/l - Durata: 4h - Fonte: ECHA - Note: Conc. 50%

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg - Fonte: ECHA - Note: Conc. 35%

b) corrosione/irritazione cutanea:

Scheda di sicurezza
BIOZONO C 20*

- Test: Corrosivo per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Sì - Fonte: STUDY REPORT 1990 (ECHA) - Note: OECD GUIDELINE 404 (ACUTE DERMAL IRRITATION / CORROSION)
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Test: Corrosivo per gli occhi - Specie: Coniglio Sì - Fonte: STUDY REPORT 1985 (ECHA) - Note: OECD GUIDELINE 405 (ACUTE EYE IRRITATION / CORROSION)
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Porcellino d'india No - Fonte: STUDY REPORT 1953 (ECHA) - Note: SKIN SENSITIZATION TEST
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:
Test: Irritante per le vie respiratorie Sì - Fonte: ECHA

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Non sono disponibili informazioni sulla miscela in quanto tale. Si riportano le informazioni sugli effetti eco-tossicologici dei singoli componenti.

BIOZONO C 20*

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Perossido di idrogeno soluzione ...% - CAS: 7722-84-1

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 16.4 mg/l - Durata h: 96 - Note: ECHA

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 2.4 mg/l - Durata h: 48 - Note: ECHA

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 1.38 mg/l - Durata h: 72 - Note: ECHA

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Invertebrati acquatici = 0.63 mg/l - Durata h: 504 - Note: ECHA

Endpoint: EC50 - Specie: Fanghi attivi = 466 mg/l - Durata h: 0.5 - Note: ECHA

12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

Prodotto

Smaltimento secondo le normative locali

Eventualmente:

Per via del riciclaggio/smaltimento rivolgersi alle autorità responsabili.

Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata.

No. (codice) del rifiuto smaltito

Per questo prodotto non si può decidere un numero di codice dei rifiuti conforme all'indice europeo dei rifiuti, dato che solo il tipo di utilizzazione da parte del consumatore permette un'assegnazione.

Scheda di sicurezza
BIOZONO C 20*

Il numero di codice dei rifiuti deve essere deciso conformemente all'indice europeo dei rifiuti (Decisione UE relativa all'indice dei rifiuti 2000/532/CE) d'accordo con l'addetto allo smaltimento/il produttore/le autorità.

Attenendosi alle norme delle autorità locali, si può smaltire come acqua di scarico dopo aver diluito con molta acqua. (fognatura, impianto di depurazione)

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



- 14.1. Numero ONU
 ADR-UN Number: 2014
 IATA-UN Number: 2014
 IMDG-UN Number: 2014
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU
 ADR-Shipping Name: PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA
 contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido
 di idrogeno (stabilizzata se necessario)
 IATA-Shipping Name: PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA
 contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido
 di idrogeno (stabilizzata se necessario)
 IMDG-Shipping Name: PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA
 contenente almeno il 20% ma al massimo il 60% di perossido
 di idrogeno (stabilizzata se necessario)
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
 ADR-Class: 5.1
 ADR - Numero di identificazione del pericolo: 58
 IATA-Class: 5.1
 IATA-Label: 5.1 + 8
 IMDG-Class: 5.1
- 14.4. Gruppo di imballaggio
 ADR-Packing Group: II
 IATA-Packing group: II
 IMDG-Packing group: II
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
 ADR-Inquinante ambientale: No
 IMDG-Marine pollutant: No
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
 ADR-Subsidiary hazards: 8
 ADR-S.P.: -
 ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 2 (E)
 IATA-Passenger Aircraft: 550
 IATA-Subsidiary hazards: 8
 IATA-Cargo Aircraft: 554
 IATA-S.P.: -
 IATA-ERG: 5C
 IMDG-EMS: F-H , S-Q
 IMDG-Subsidiary hazards: 8
 IMDG-Stowage and handling: Category D SW1
 IMDG-Segregation: SG16 SG59 SG72 SGG16
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
 N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Norme di tutela del lavoro: si deve controllare se conformemente ai relativi principi giuridici nazionali validi per le sostanze specifiche per la medicina del lavoro, si debbano offrire e se si deve provvedere ad analisi di prevenzione ad intervalli regolari.

Categorie protette di lavoratori: rispettare la direttiva UE 92/85/CEE (protezione della maternità) nonché le sue modifiche.

Rispettare la direttiva UE 94/33/CEE (protezione contro il lavoro minorile).

Considerare l'appendice XVII dell'ordinanza EU 1907/2006 (restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparazioni e articoli pericolosi) nonché le sue modifiche.

Rispettare gli obblighi d'informazione e registrazione e il divieto di servirsi personalmente (S3, S4, ordinanza divieto prodotti chimici).

Rispettare il Regolamento UE n. 2019/1148 (immissione sul mercato e uso di precursori di esplosivi) e le relative modifiche e linee guida di applicazione.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Scheda di sicurezza
BIOZONO C 20*

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela
Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica:
Nessuna

SEZIONE 16: altre informazioni

Prodotto per uso professionale.

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H332 Nocivo se inalato.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Ox. Liq. 1	2.13/1	Liquido comburente, Categoria 1
Acute Tox. 4	3.1/4/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Corr. 1A	3.2/1A	Corrosione cutanea, Categoria 1A
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
Aquatic Chronic 3	4.1/C3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Acute Tox. 4, H332	Metodo di calcolo
Acute Tox. 4, H302	Metodo di calcolo
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1, H318	Sulla base di prove sperimentali (pH)
STOT SE 3, H335	Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Scheda di sicurezza
BIOZONO C 20*

Clausola di esclusione di responsabilità: Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
Prodotto per uso professionale.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).